



## Regione Toscana

Determinazione n.1/AC/2012 del 14.6.2012

### NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

#### Autorità competente per la VAS

***Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015 – Rapporto ambientale***

*Parere motivato*

**Proponente:** Area di coordinamento Organizzazione. Personale. Sistemi Informativi. Direzione Generale Organizzazione e Risorse.

**Autorità competente:** NURV

**Autorità procedente:** Consiglio regionale

### **II NURV**

come composto ai sensi della deliberazione della GR n. 978/2010 e della delibera della GR n.595/2012, nella seduta del 14.6.2012, presenti i seguenti componenti:

#### **Presenti**

Elvira Pisani, Simonetta Cerilli, Paolo Baldi, Giuseppe Gori (per Patrizia Lattarulo), Paola Badini (per Fabio Zita), Flavia Grutta (per Antonella Turci), Maria Chiara Montomoli, Maria Chiara Pacini (per Marco Chiavacci).

#### **Assenti:**

Leonardo Borselli, Antonio Floridia, Paolo Giacomelli, Stefano Rossi.

#### **Visti**

- il D.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e ss.m.i.;
- la l.r. 11 agosto 1999, n. 49 “Norme in materia di programmazione regionale” e ss.m.i.;

- la l.r. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e ss.m.i;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 23.06.2011, n. 24/R “Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell’articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la risoluzione del Consiglio regionale del 29 giugno 2011, n. 49 avente ad oggetto: "Approvazione programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015”;
- la l.r. 1/04 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “Rete telematica regionale toscana“;
- la l.r. 54/09 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”.

### **Premesso che**

- con decisione di Giunta regionale n. 5 del 4 luglio 2011 è stata approvata l’informativa del Programma in oggetto e disposto il suo inoltro al Consiglio regionale al fine di raccogliere eventuali indirizzi ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto del Programma Regionale di Sviluppo Economico 2012-2015;
- il Consiglio regionale condividendo le scelte contenute nel documento preliminare al Programma in oggetto non ha espresso nessun suggerito;
- con Delibera di Giunta regionale n. 677 del 1° agosto 2011 l’Autorità competente ai fini VAS ha espresso alcuni suggerimenti per la predisposizione del Rapporto Ambientale (RA);
- l’Area di Coordinamento Organizzazione. Personale. Sistemi Informativi. Direzione Generale Organizzazione e Risorse della Regione Toscana ha comunicato con nota prot. AOOGR/66851/E.010.040.010 del 6 marzo 2012, ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), che sarebbe stato pubblicato sul BURT n. 10 del 7 marzo 2012 l’avviso di avvio delle consultazioni sul RA ai sensi dell’art. 25 della l.r. 10/2010 con indicato anche il link dove poter prendere visione della proposta di Programma, del RA e della Sintesi non tecnica;
- l’Area di Coordinamento Organizzazione. Personale. Sistemi Informativi. Direzione Generale Organizzazione e Risorse della Regione Toscana con nota prot. AOOGR/66849/E.010.040.010 del 6 marzo 2012 ha comunicato al Presidente del NURV che sarebbe stato pubblicato sul BURT n. 10 del 7 marzo 2012 l’avviso di avvio delle consultazioni sul RA ai sensi dell’art. 25 della l.r. 10/2010 con anche indicato il link dove poter prendere visione della proposta di Piano, del RA e della Sintesi non tecnica;
- il BURT del 7 marzo 2012 conteneva tutto quanto richiesto dall’art. 25 della l.r. 10/2011 e comunicava che chiunque poteva presentare osservazioni entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso;
- il Proponente del Piano ha messo a disposizione del Presidente del NURV, nell’ottica di collaborazione e di scambio di informazioni, i contributi e le osservazioni pervenute in risposta alla loro nota prot. AOOGR/66851/E.010.040.010;
- al NURV in risposta alle consultazioni di cui all’art. 25 della l.r. 10/2010 è pervenuta da ARPAT una nota prot. AOOGR/172388/F.050,20 DEL 14/06/2012;

- il Responsabile del Procedimento del programma ha trasmesso al Presidente del NURV, nell'ottica di collaborazione e di scambio di informazioni, tutti contributi e le osservazioni a lui pervenute; di seguito si elencano le osservazioni che non sono pervenute all'Autorità Competente, ma che sono state comunque esaminate dal NURV al fine della redazione del presente parere tecnico:
  - Comune di Grosseto - Settore Ambiente - "A.P. Qualità dell'Ambiente";
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici, Artistici ed Etnoantropologici (con esclusione della città per le competenze sui Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici) Pistoia e Prato.

### **Esaminati**

I documenti prodotti dal proponente:

- la proposta di Programma in esame;
- il RA di cui all'art. 24 della l.r. 10/2010;
- la sintesi non tecnica;

Le osservazioni pervenute dai SCA sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV, sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere tecnico.

### **Considerato**

1. *“Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi” (L.r. 10/2010 All.2 lett. a)*
  - Il RA (RA) si apre con una esplicitazione degli obiettivi generali del Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015 evidenziando la loro correlazione con gli indirizzi di legislatura, definiti nel PRS 2011-2015, dedicati alla società dell'informazione.

L'analisi di coerenza esterna verticale è stata svolta verificando la compatibilità, l'integrazione e il raccordo degli obiettivi del programma in esame rispetto alle linee generali del PRS 2011-2015 e del PIT: sono state evidenziate in una matrice le coerenze esistenti tra gli obiettivi del Programma in esame con le strategie del PRS 2012-2015.

L'analisi di coerenza esterna orizzontale, illustrata anche con matrice, esplicita le correlazioni esistenti fra gli obiettivi del programma con le strategie del Piano di indirizzo generale integrato, istruzione, formazione e lavoro, del Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motoria-ricreativa, del Piano regionale infrastrutture e mobilità, del Piano sanitario e sociale integrato regionale e del Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione.
2. *“Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica; obiettivi di protezione*

*ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri” (L.r. 10/2010 All.2 lett. b,c,d,e )*

- Il RA contiene una descrizione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente soffermandosi sulle emissioni di gas climalteranti e sulla qualità dell'aria che possono essere interessate dall'attuazione del Programma in esame.

L'analisi di contesto è stata realizzata tenendo conto dei dati regionali disponibili, pubblicati dalla Regione Toscana in Segnali Ambientali e da ARPAT nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente (2011).

Considerando il complesso delle finalità, degli obiettivi e delle azioni del Programma si osserva che dovrebbero essere analizzati, sia nella descrizione dello stato attuale che nella previsione dello scenario futuro, i seguenti elementi: consumo energetico, produzione dei rifiuti ed inquinamento acustico ed elettromagnetico.

- Il documento in esame contiene una trattazione completa dei principali elementi relativi alle aree di rilevanza ambientale regionali definite all'interno della pianificazione e della programmazione regionale, quali:

- aree protette e aree natura 2000;
- aree sensibili e zone vulnerabili ai nitrati;
- zone ed agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria;
- aree di vincolo storico-artistico, archeologico e paesaggistico della Toscana;
- ambiti paesaggio contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale.

- Il Proponente del Programma, nel paragrafo dedicato alla valutazione di incidenza, dichiara che il Programma non è sottoposto a valutazione di incidenza poiché il programma non permette di valutare le ricadute specifiche rispetto alla qualità degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ma non è possibile affermare un'assoluta assenza di incidenze negative in relazione alla fase attuativa di specifici interventi di Programma.

Il Proponente nel RA sottolinea che dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi, interni ed esterni, suscettibili di produrre effetti diretti od indiretti su i siti Natura 2000 in relazione agli obiettivi di conservazione degli stessi e tale vincolo risulterà essere uno dei requisiti di ammissibilità dell'intervento a finanziamento.

- Il RA contiene un'illustrazione dettagliata degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale; l'analisi di questi ha consentito di definire un quadro di riferimento degli obiettivi generali e specifici di protezione ambientale del Programma utilizzati anche come riferimento per svolgere l'analisi degli effetti attesi, qui di seguito riportati:

- Lotta ai processi di cambiamento climatico: riduzione emissioni di CO2 ed efficienza energetica e sviluppo energia prodotta;
- Tutela dell'ambiente e della salute: riduzione emissioni atmosferiche inquinanti e riduzione dell'inquinamento acustico;
- Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione rifiuti: contenimento delle superfici artificializzate, ottimizzazione gestione dei rifiuti, diminuzione del carico organico e tutela della risorsa idrica e riduzione del consumo idrico;
- Salvaguardia della natura e della biodiversità: salvaguardia della biodiversità terrestre e marina, riduzione del rischio idrogeologico, salvaguardia delle coste e riduzione del rischio sismico;

- Salvaguardia dei beni Storici, Archeologici Paesaggistici e del Patrimonio Culturale: tutela e riqualificazione dei beni Storico-Artistici, Archeologici e Paesaggistici e del Patrimonio Culturale.

3. *“Possibili impatti significativi sull'ambiente” (L.r. 10/2010 All.2 lett. f)*

• I possibili effetti significativi sull'ambiente sono stati esplicitati in una matrice nella quale sono state individuate le relazioni causa-effetto degli obiettivi operativi del Programma con gli obiettivi di protezione ambientale assunti come parametri di valutazione, esprimendo un giudizio qualitativo sulle caratteristiche dell'effetto atteso (effetto potenzialmente negativo, effetto potenzialmente positivo, effetto incerto).

Dall'analisi sviluppata nel RA emerge che gli effetti ambientali attesi risultano complessivamente positivi: le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e i servizi on-line che il Programma intende promuovere per le infrastrutture di servizio, le public utilities, la scuola, la sanità, il turismo, il commercio ed i beni culturali e gli interventi a favore della competitività regionale con lo sviluppo del sistema di infomobilità, determineranno servizi sempre più efficienti a favore dei cittadini, imprese, enti locali che potrebbero portare a una riduzione della mobilità delle persone e dei problemi di congestione; tutto questo dovrebbe avere un effetto positivo su specifici obiettivi ambientali quali la riduzione di CO<sub>2</sub>, l'esposizione della popolazione ad inquinamento atmosferico ed acustico. L'ICT dovrebbe realizzare servizi che rendono varie attività più efficienti, riducendo costi e spostamenti consentendo la de-materializzazione e favorendo anche la diffusione di informazione anche nelle aree marginali.

La scelta dell'utilizzo della fibra ottica, in sinergia con la diffusione della banda larga con modalità wireless contribuisce anche al perseguimento dell'obiettivo relativo al mantenimento dell'esposizione della popolazione a livelli più contenuti di onde elettromagnetiche, seppure in modo debolmente significativo.

Nel RA vi è un'analisi dettagliata sui possibili effetti significativi degli interventi più rilevanti come:

- l'estensione della banda larga nelle aree marginali e nei centri minori che dovrebbe generare solo in fase di cantiere, situazioni di disturbo acustico e di produzione di emissioni inquinanti in atmosfera non interessando comunque zone SIC o aree naturali protette;
- e l'attivazione e la gestione del nuovo Centro Servizi Regionali TIX 2,0 presso un ex-edificion industriale in zona Osmannoro a Firenze non dovrebbe generare effetti significativi se non nell'utilizzo di energia elettrica necessaria al raffreddamento dell'impianto.

Si osserva che considerato il complesso delle finalità, degli obiettivi e delle azioni del Programma, dall'attuazione dello stesso potrebbero derivare effetti ambientali diretti ed indiretti, rispettivamente su:

- i consumi energetici dovuti alle apparecchiature e ai servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che potrebbero aumentare con lo sviluppo delle infrastrutture di servizio dell'amministrazione digitale;
- l'inquinamento elettromagnetico. Anche se il programma non prevede azioni specifiche relative alle infrastrutture mobili per lo sviluppo della banda larga, la finalità generale di sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione potrebbe avere effetto sull'aumento del livello di esposizione ai campi elettromagnetici dovuto allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; questo potrebbe presumibilmente aumentare la domanda di connessioni mobili a internet e di conseguenza ad

una risposta del mercato con un aumento del numero e delle potenze di trasmissione della Stazione Radio base e ad un aumento del numero di stazioni wi-fi.

- la produzione di rifiuti hardware dovuto allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione potrebbe portare al rinnovamento del materiale hardware e di conseguenza ad una rottamazione del materiale più datato.

4. *“Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente; sintesi delle ragioni delle scelte delle alternative individuate ” (L.r. 10/2010 All.2 lett. g,h)*

- Le incertezze ambientali evidenziate nella valutazione degli effetti ha indotto il proponente del programma a prevedere, nella fase di attuazione, alcuni requisiti ed indirizzi ambientali da adottare in relazione agli obiettivi specifici del programma, atti a mitigare i possibili effetti negativi sull'ambiente prodotti dalla realizzazione di alcuni interventi. I requisiti ambientali sono condizioni per la realizzazione dell'intervento da adottare in fase esecutiva al fine di minimizzare le pressioni ambientali che potrebbero essere generate; tali requisiti rappresentano veri e propri elementi di mitigazione degli effetti ambientali negativi causati soprattutto in fase transitoria a seguito della realizzazione delle opere infrastrutturali. Gli indirizzi ambientali sono indicazioni di carattere progettuale o gestionale che contribuiscono a determinare un miglioramento significativo del livello di sostenibilità complessiva del programma.

In relazione ai possibili effetti evidenziati relativamente all'inquinamento elettromagnetico, al consumo di energia elettrica e alla produzione di rifiuti hardware si richiede che quando l'analisi evidenzi possibili effetti incerti anche su questi siano inseriti appositi requisiti e indirizzi ambientali tali da minimizzare gli impatti che potrebbero essere generati dalla realizzazione del Programma.

- Il documento contiene una brevissima illustrazione sui possibili scenari evolutivi in relazione all'attuazione del programma evidenziando che nessuna alternativa di programma potrà comunque contribuire in modo significativo e diverso alla modifica degli scenari di pressione ambientale che caratterizzano il territorio toscano. Inoltre il consolidamento e la diffusione sul territorio toscano di un patrimonio di conoscenze condiviso dalla pubblica amministrazione, dall'impresa e dai cittadini porterà non solo ad un cambiamento tecnologico ed infrastrutturale ma anche organizzativo e culturale.

5. *“Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi ”(LR 10/10, Allegato 2, lett.i )*

- Il paragrafo dedicato specifica che il sistema di monitoraggio VAS integra e completa il sistema di monitoraggio già previsto nel Programma.

Si prende atto che sono stati fatti dei tentativi per individuare alcuni indicatori di impatto in ambito ambientale riferito ad alcune specifiche misure. Nella fase di attuazione del programma il sistema di monitoraggio VAS potrebbe essere implementato con l'individuazione di indicatori significativi per il controllo degli impatti ambientali generati dall'attuazione del programma ponendo attenzione anche all'inquinamento elettromagnetico e alla produzione di rifiuti derivanti dalla dismissione delle apparecchiature.

Per quel che riguarda i consumi energetici dovranno essere individuati indicatori che misurino l'incremento dei consumi energetici dovuti alle TIX, in riferimento al totale dei consumi energetici regionali.

Nello specifico, riguardo agli indicatori individuati nel RA e correlati al primo obiettivo del programma "Infrastrutturare il territorio con banda larga" si ritiene opportuno che gli indicatori di impatto sia calcolati sul totale degli interventi, al fine della loro contestualizzazione, ad esempio invece dell'indicatore "Numero di interventi che hanno utilizzato tecniche di escavazione a basso impatto ambientale" riteniamo opportuno considerare l'indicatore "Numero di interventi che hanno utilizzato tecniche di escavazione a basso impatto ambientale sul totale degli interventi di escavazione". Tale indicazione vale anche per gli indicatori a seguire che diventeranno "Lunghezza degli interventi che hanno utilizzato tecniche a basso impatto ambientale sul totale", "Numero di interventi sulla banda larga realizzati in concomitanza con altre tipologie di intervento sul totale", "Lunghezza dei tratti di rete da banda larga realizzati in concomitanza con altre tipologie di intervento sul totale".

Tutto quanto sopra premesso e considerato, visto l'art.26 della legge regionale 10/2010,

**esprime, a voti unanimi dei presenti,**

**il seguente parere motivato**

1. Il RA è stato correttamente strutturato secondo i contenuti dell'allegato 2 alla LR 10/2010 e risponde ai contenuti richiesti dall'art. 24 della LR 10/2010.
2. Si ritiene però opportuno che sia sviluppata una analisi dettagliata sui consumi di energia elettrica, sull'inquinamento elettromagnetico e sulla produzione di rifiuti esplicitando il loro stato attuale, i possibili impatti generati dall'attuazione del programma stesso e ove risultassero incerti l'individuazione di requisiti e indirizzi ambientali atti a mitigare i possibili effetti sull'ambiente.
3. Si prende atto che è stato costruito un sistema di monitoraggio ai fini VAS che integra quello del Programma stesso; nella fase di attuazione del programma il sistema di monitoraggio VAS potrebbe essere implementato con l'individuazione di indicatori significativi per il controllo degli effetti ambientali incerti che l'attuazione del programma potrebbe generare e si richiede che gli indicatori di impatto siano calcolati sul totale degli interventi come ad esempio "Numero di interventi che hanno utilizzato tecniche di escavazione a basso impatto ambientale sul totale degli interventi di escavazione".
4. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 27 c.2 della L.r. 10/2010, è necessario redigere la dichiarazione di sintesi che dovrà contenere la descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e anche delle motivazioni nel caso di mancato recepimento delle osservazioni pervenute.

IL PRESIDENTE DEL NURV

(Elvira Pisani)  
